

Interreg
Mediterranean



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Interreg Mediterranean



EUROPEAN UNION

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA

Venezia, 28 Marzo 2018

Criteri di sostenibilità ambientale e sociale, qualificazione e trasparenza delle stazioni appaltanti: il caso della CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA

Denominazione:
**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA dell'Area
Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA
(Ambito Territoriale Ottimale)**

Soggetto giuridico :
**Comunità Montana ALTO BASENTO
Via Maestri del Lavoro n. 19 - Potenza
(Unione di Comuni ex art. 27, comma 1, TUEL)**

Sito web: www.areaprogrammabasento.it

(Sezione: Centrale Unica di Committenza dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA)

Lavoro Pubblico:

A-----=**CUC AP BBC**-----B

Programmazione

Ultimazione

Art. 2 - Repertorio delle competenze

1. In relazione alle rispettive competenze la gestione dei procedimenti avviene secondo il seguente flusso di sintesi che costituisce il **REPERTORIO DELLE COMPETENZE** della CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA, approvato con Deliberazione N. 1 del 17.04.2015, è aggiornato secondo il seguente testo:

REPERTORIO DELLE COMPETENZE

C.U.C.	ENTE Aderente	NORMATIVA
Attivazione, tenuta ed aggiornamento della piattaforma informatica via web		D. Lgs. N. 235-2010 (Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale)
Attivazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi telematici aperti degli operatori economici prequalificati		D. Lgs. N. 163-2006
Attivazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi telematici aperti COMUNALI degli operatori economici prequalificati		D. Lgs. N. 163-2006
	Programmazione dei contratti pubblici (lavori)	D. Lgs. N. 163-2006 art. 128
	Programmazione dei contratti pubblici (servizi e forniture)	DPR n. 207-2010 art. 271 comma 1
	Individuazione della fonte di finanziamento	D. Lgs. N. 163-2006 art. 128 commi 8 e 9
	Nomina del RUP	D. Lgs. N. 163-2006 art. 10 DPR n. 207-2010 articoli 9, 272, 274
	Registrazione dell'intervento al Sistema Codice Unico di Progetto (CUP)	Legge N. 3-2003 art. 11
	Nomina del progettista	D. Lgs. N. 163-2006 art. 90
		Legge N. 136-2010 art. 3 c. 5

La Convenzione

Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA
(Convenzione del 28.11.2011 - D.P.G.R. n. 364 del 12.12.2011)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA

CONVENZIONE
(Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, art. 30)

L'anno duemilaquattordici, il mese di gennaio, il giorno quattordici, in Potenza presso la sede dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA in Via Maestri del Lavoro n. 19, con la presente convenzione sottoscritta per scrittura privata non autenticata,

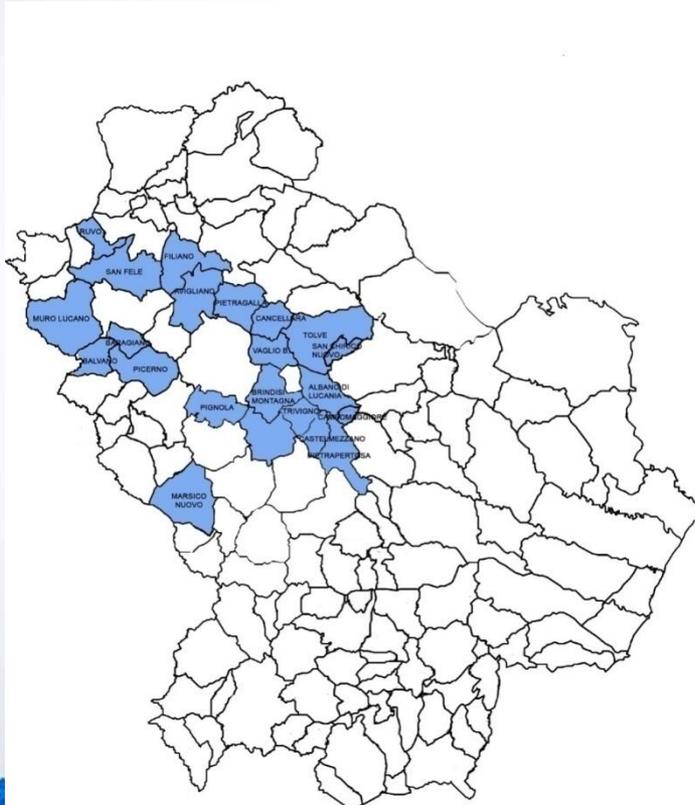
tra

i Comuni:

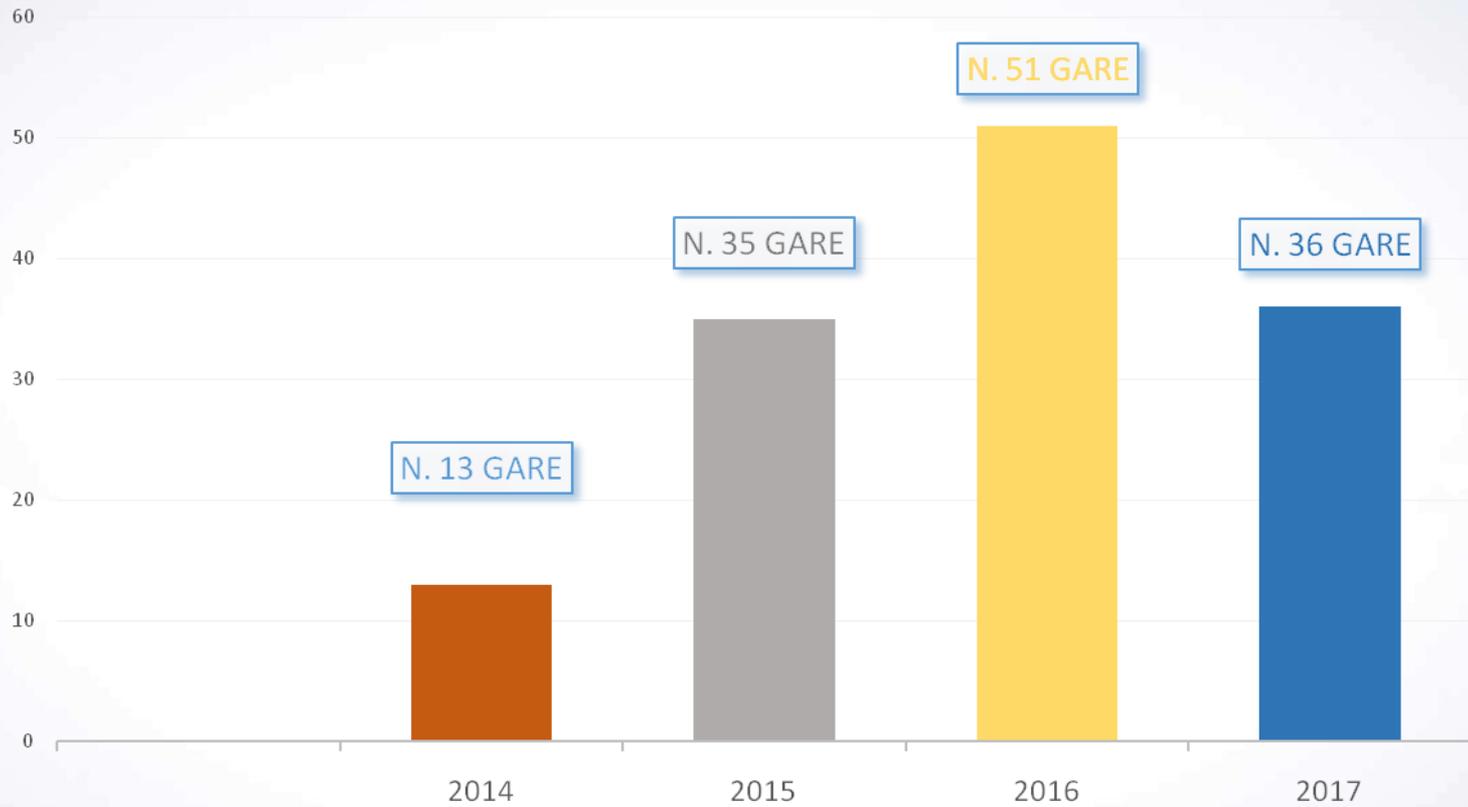
- 1) Comune di **Albano di Lucania** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Rocco Guarino, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30/04/2013;
- 2) Comune di **Brindisi Montagna** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco, Sig. Nicola Allegretti, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 08/04/2013;
- 3) Comune di **Campomaggiore** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Tiberi Candio, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/03/2013;
- 4) Comune di **Cancellara** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco, Sig. Lo Re Antonio Rocco Clemente, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 06/04/2013;
- 5) Comune di **Castelmezzano** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Cavuoti Domenico Antonio, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 26/04/2013;
- 6) Comune di **Filiano** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Nella Giuseppe, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 05/04/2013;
- 7) Comune di **Oppido Lucano** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Fidanza Antonia Maria, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2013;
- 8) Comune di **Pietragalla** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Iacovera Rocco, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 02/05/2013;
- 9) Comune di **Pietrapertosa** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Stasi Antonio Pasquale, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 23/04/2013;
- 10) Comune di **San Chirico Nuovo** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Baldassarre Vincenzo, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 22/04/2013;
- 11) Comune di **Tolve** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Viggiano Rocco, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29/04/2013;
- 12) Comune di **Trivigno** (Potenza), rappresentato per l'occasione dal Sindaco Sig. Marino Michele Carmelo, all'uopo autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22/04/2013;

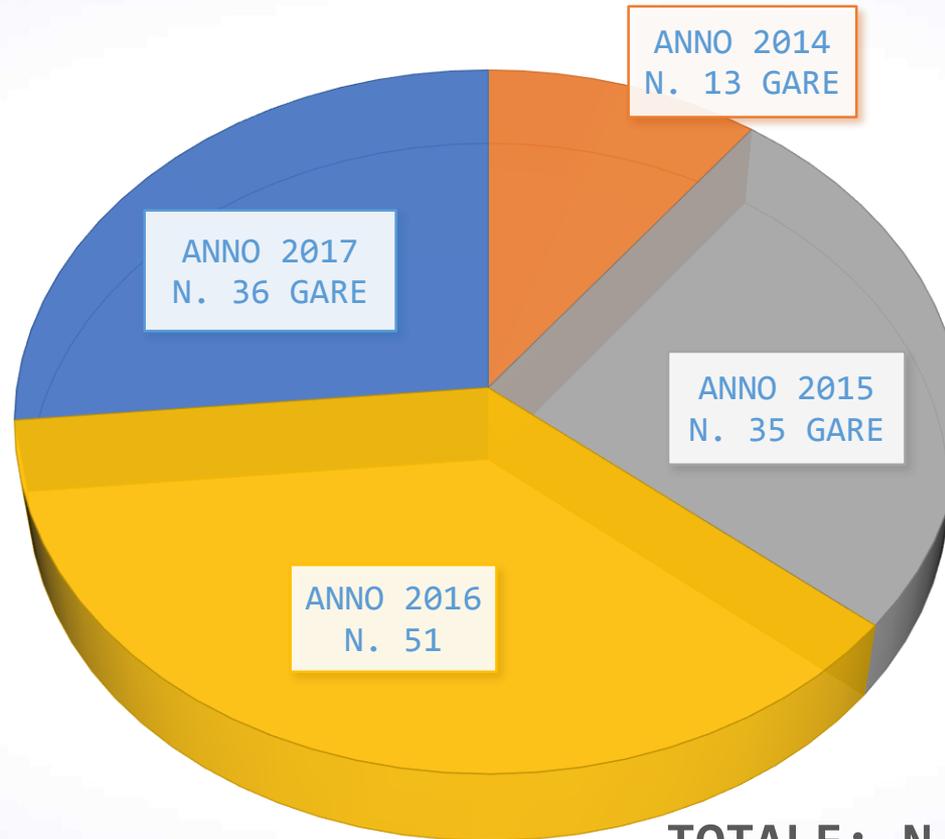
Sede: c/o Comunità Montana ALTO BASENTO, Via Maestri del Lavoro n. 19, 85100 Potenza
Tel. + 39 0971 499111, Fax + 39 0971 499253
Posta Elettronica Certificata (D.P.C.M. 31.10.2000): altobasento@cert.ruparbasilicata.it
Posta Elettronica: cmailto:basento@cert.basilicata.it

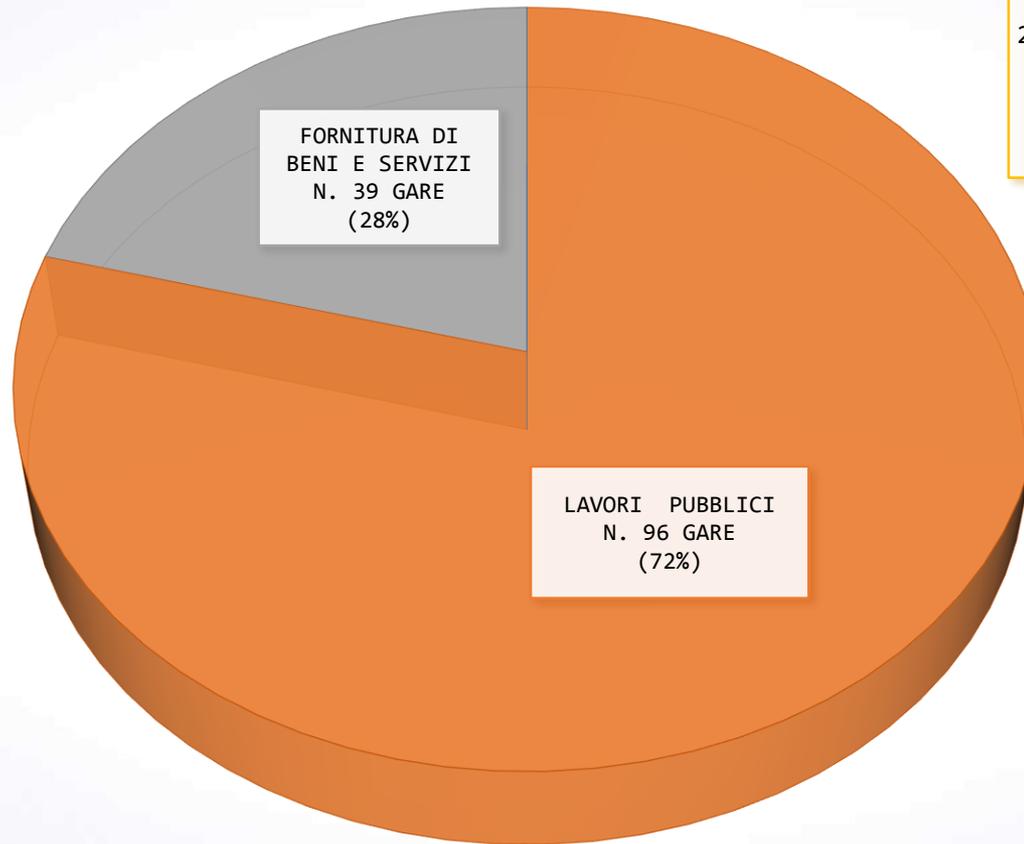
Gli Enti aderenti



ALBANO DI LUCANIA
BRINDISI MONTAGNA
CAMPOMAGGIORE
CANCELLARA
CASTELMEZZANO
FILIANO
PIETRAGALLA
PIETRAPERUSA
TOLVE
TRIVIGNO
SAN CHIRICO NUOVO
VAGLIO BASILICATA
AVIGLIANO
PIGNOLA
PICERNO
MURO LUCANO
RUVO DEL MONTE
BALVANO
BARAGIANO
SAN FELE
MARSICO NUOVO
ATELLA
Comunità Montana ALTO BASENTO
Comunità Montana CAMASTRA ALTO SAURO
SOC. VOLO DELL'ANGELO RL
SOPRINTENDENZA BENI PAESAGGISTICI







ANNI
2014-2015-2016-2017
N. 135 GARE
€ 51.584.348,50

L'assetto organizzativo

Staff interno:

1 Dirigente responsabile

2 Funzionari (rup)

1 Informatico (albo digitale, profilo del committente)

Supporto esterno:

3 Ex Volontari SCN

1 Software house

Qualità e qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza (art. 38 D. Lgs. N. 50-2016 e succ.)

Requisiti di qualificazione

Requisiti di base:

Sussistenza di strutture organizzative stabili
Presenza di dipendenti con specifiche competenze
Sistemi di formazione e aggiornamento
Numero di gare svolte nel triennio

Requisiti premianti:

Attuazione di misure di prevenzione dei rischi di corruzione
Attivazione di sistemi di gestione in qualità degli uffici e dei procedimenti di gara (Certificazione di qualità del progetto - ISO 9001)
Inserimento di tecnologie telematiche nella gestione delle gare
Applicazione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale
Livello di soccombenza nel contenzioso

Livelli di qualificazione ax art. 38 (Schema dPCM_2018)

M. INF. CABINETTO, REGISTRO UFFICIALE, N. 0004669.07-02-2018

All. 1



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

e. p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Conferenza unificata

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio del coordinamento legislativo

Al Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione
- Ufficio legislativo

All'Autorità nazionale anticorruzione

Alla Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici
SEDE

Oggetto: Schema di dPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze

Art. 4

(Livelli di qualificazione per i lavori e per i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria)

1. Ai fini dell'iscrizione all'elenco di cui all'articolo 1, comma 1, le stazioni appaltanti e le centrali di committenza sono qualificate, per l'acquisizione di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 150.000 euro, in uno dei seguenti livelli di qualificazione:
 - a) livello base (L-LB) per importi da 150.000 euro fino a un milione di euro;
 - b) livello medio (L-LM) per importi superiori a un milione di euro fino alla soglia di cui all'articolo 35 del codice;
 - c) livello alto (L-LA) per importi superiori alla soglia di cui all'articolo 35 del codice fino a 20 milioni di euro ad esclusione dei lavori complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera oo) del codice compresi nella seguente lettera d);
 - d) livello superiore (L-LS) per importi oltre 20 milioni di euro o nei casi di lavori complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera oo) del codice.
2. La qualificazione in un determinato livello consente di acquisire lavori nei livelli più bassi.
3. La qualificazione nei livelli L-LM, L-LA e L-LS, indicati al comma 1, è riservata.

Art. 5

(Livelli di qualificazione per forniture e servizi)

1. Ai fini dell'iscrizione all'elenco di cui all'articolo 1, comma 1, le stazioni appaltanti e le centrali di committenza sono qualificate per l'acquisizione di forniture e di servizi, di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro in uno dei seguenti livelli di qualificazione:
 - a) livello base (FS-LB) per importi da 40.000 euro fino alle relative soglie di cui all'articolo 35, comma 1, lettere b), c) e d), e comma 2, lettere b) e c), del codice;
 - b) livello medio (FS-LM) per importi superiori alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, lettere b), c) e d), e comma 2, lettere b) e c), del codice fino a un milione di euro;
 - c) livello alto (FS-LA) per importi superiori a un milione di euro fino a 5 milioni di euro;
 - d) livello superiore (FS-LS) per importi superiori a 5 milioni di euro.
2. La qualificazione in un determinato livello consente di acquisire servizi e forniture nei livelli più bassi.
3. La qualificazione nei livelli FS-LM, FS-LA e FS-LS, indicati al comma 1, è riservata.

Livelli di qualificazione ax art. 38 (Schema dPCM_2018)

M. INF. CABINETTO.REGISTRO UFFICIALE. N. 0004669.07-02-2018

All. 1


Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

e. p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Conferenza unificata

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio del coordinamento legislativo

Al Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione
- Ufficio legislativo

All'Autorità nazionale anticorruzione

Alla Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici
SEDE

Oggetto: Schema di dPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 3

(Ambiti territoriali delle centrali di committenza)

1. La qualificazione delle centrali di committenza avviene previa verifica dello svolgimento delle attività di centralizzazione delle committenze con carattere di stabilità. Il carattere di stabilità è dimostrato dall'esistenza di un'organizzazione dedicata allo svolgimento delle relative attività in favore delle amministrazioni ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della centrale di committenza medesima.
2. Fermo restando quanto disposto in tema di razionalizzazione...

Livelli di qualificazione ax art. 38 (Schema dPCM_2018)

M_INF_GABINETTO.REGISTRO UFFICIALE.N.0004669.07-02-2018

All. 1



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

e.p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Conferenza unificata

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio del coordinamento legislativo

Al Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione
- Ufficio legislativo

All'Autorità nazionale anticorruzione

Alla Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici
SEDE

3. Gli ambiti territoriali, riferibili alle centrali di committenza qualificate ai sensi del presente decreto, sono i seguenti:

- a) nazionale;
- b) macroregionale;
- c) regionale;
- d) di una o più aree vaste.

4. La qualificazione...

Oggetto: Schema di dPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze...

Livelli di qualificazione ax art. 38 (Schema dPCM_2018)

M_INF_GABINETTO.REGISTRO UFFICIALE.N.0004669.07-02-2018

All. 1


Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

e.p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Conferenza unificata

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio del coordinamento legislativo

Al Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione
- Ufficio legislativo

All'Autorità nazionale anticorruzione

Alla Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici
SEDE

Oggetto: Schema di dPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze

Art. 6

(Requisiti per la qualificazione)

1. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, richiedono l'iscrizione all'elenco dei soggetti qualificati di cui all'articolo 38, comma 1, del codice, se in possesso dei parametri relativi ai requisiti di base previsti dall'articolo 38, comma 4, lettera a) del codice.
2. Le stazioni appaltanti che singolarmente non sono in possesso dei requisiti di base previsti dall'articolo 38, comma 4, lettera a) del codice.

Livelli di qualificazione ax art. 38 (Schema dPCM_2018)

M. INF. CABINETTO, REGISTRO UFFICIALE, N. 0004669-07-02-2018



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

e. p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Conferenza unificata

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio del coordinamento legislativo

Al Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione
- Ufficio legislativo

All'Autorità nazionale anticorruzione

Alla Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici
SEDE

Oggetto: Schema di dPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze

All. 1

Il requisito di cui all'articolo 38, comma 4, lettera a), numero 2), del codice, è dimostrato con la presenza nelle strutture organizzative di personale dipendente con qualifica adeguata al relativo incarico avente specifici requisiti adeguati in rapporto agli ambiti di attività di cui all'articolo 2. In particolare:

a) per la qualificazione per i lavori, nei livelli di cui all'articolo 4, è richiesta la presenza di dipendenti aventi le seguenti professionalità:

- 1) livello base (L-LB): un amministrativo e due tecnici abilitati alla professione;
- 2) livello medio (L-LM) tre tecnici con laurea magistrale abilitati alla professione; quattro tecnici diplomati; due laureati in materie giuridico-economiche ovvero due diplomati con funzioni apicali ed esperienza almeno quinquennale nella medesima stazione appaltante o in altre amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori; due amministrativi diplomati;
- 3) livello alto (L-LA): sei tecnici con laurea magistrale abilitati alla professione; sette tecnici diplomati; due laureati in materie giuridico-economiche ovvero due diplomati con funzioni apicali ed esperienza almeno decennale nella medesima stazione appaltante o in altre amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori; tre amministrativi diplomati;

4) livello superiore (L-LS): otto tecnici con laurea magistrale abilitati alla professione; dieci tecnici diplomati; tre laureati in materie giuridico-economiche ovvero diplomati con funzioni apicali ed esperienza almeno decennale nella medesima stazione appaltante o in altre amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori; quattro amministrativi diplomati;

b) per la qualificazione per servizi e forniture, nei livelli di cui all'articolo 4, è richiesta la presenza di dipendenti aventi le seguenti professionalità:

Livelli di qualificazione ax art. 38 (Schema dPCM_2018)

M. INF. CABINETTO.REGISTRO UFFICIALE. N. 0004669.07-02-2018

All. 1



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Legislativo

e. p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Conferenza unificata

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio del coordinamento legislativo

Al Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione
- Ufficio legislativo

All'Autorità nazionale anticorruzione

Alla Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici
SEDE

Oggetto: Schema di dPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il requisito di cui all'articolo 38, comma 4, lettera a), numero 4), del codice, è dimostrato dal numero di gare svolte, nel quinquennio precedente la data di richiesta di qualificazione con indicazione di tipologia, importo e complessità. In particolare per richiedere la qualificazione ai livelli di cui agli articoli 4 e 5 è necessario dimostrare:

a) per acquisizioni di lavori di valore corrispondente al rispettivo livello di qualificazione:

- 1) Livello base (L-LB): 5 lavori;
- 2) Livello medio (L-LM): 3 lavori;
- 3) Livello alto (L-LA): 2 lavori;
- 4) Livello superiore (L-LS): 2 lavori.

b) per acquisizioni di servizi o forniture di valore corrispondente al rispettivo livello di qualificazione:

- 1) Livello base (FS-LB): 15 servizi/forniture;
- 2) Livello medio (FS-LM): 12 servizi/forniture;
- 2) Livello alto (FS-LA): 10 servizi/forniture;
- 3) Livello superiore (FS-LS): 8 servizi/forniture.

Le procedure di cui al comma 9 sono valutate secondo i criteri seguenti:

La trasparenza/1

www.opendatabasento.com

CENTRALE UNICA DI COMMITENZA
dell'Area Programma Basento Bradano Camastra

Selezione attuale

Dal 01/12/2016 al 06/20/2022

Scaricare i
dati selezionati



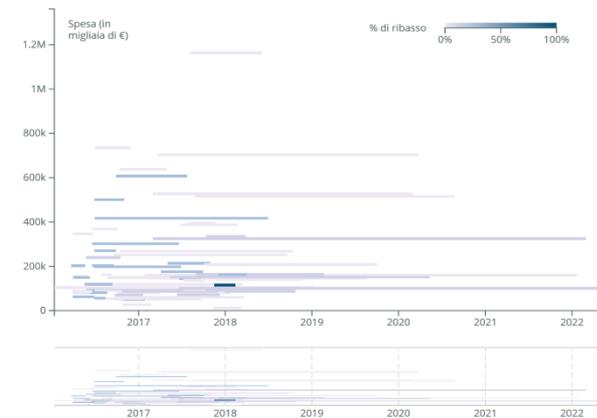
VEDI LA GARA SELEZIONANDO DIVERSI CRITERI

In questa "elastic list" possiamo selezionare le gare in base a cinque diversi filtri: i) tipo di appalto, ii) categoria della gara, iii) nome delle imprese, iv) comune erogatore della gara, v) codice identificativo della gara. Selezionando uno o più filtri, i parametri rimanenti si adegueranno sulla base delle scelte fatte. La visualizzazione a destra della "elastic list" permette di selezionare le informazioni utilizzando il filtro temporale in basso. Ogni barra corrisponde ad una specifica gara, mentre la tonalità del colore blu dipende dalla percentuale di ribasso. Per raccogliere più dettagli su di una specifica gara è possibile fare *click* sulla barra presente nel grafico stesso. In entrambi i casi si tratta di uno strumento esplorativo.

LISTA DELLE GARE

Clear filters

Tipo di appalto	Categoria della gara	Nome delle imprese	Comune contraente	Codice CIG
Lavori	Barriere paramassi, fe...	2C Costruzioni srl	Albano di Lucania	65598363EA
	Coperture speciali	3A servizi globali srl	Avigliano	6581649492
	Ecologia, ambiente (Forn...	3N Costruzioni	Balvano	660010421F
Servizi	Edifici civili e industriali 27 occurrences	ABC Sport srl	Baragiano	6619093855
		ATI Erremme sas	Brindisi Montagna	66215335000
		Ambiente srls	Brindisi Montagna	66246019AD
		Finiture di opere gener...	Campomaggiore	6630108A32
	Impianti interni elettrici	Andreani Tributi srl	Campomaggiore	6630108A32



RISULTATI DELLA RICERCA

Applicazione Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti

L'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) punta ad obiettivi di sostenibilità in seno alla PA quali:

- ✓ l'efficienza nell'uso dei materiali e dell'energia, e quindi al contenimento dell'emissioni dei gas serra;*
- ✓ la riduzione dei rifiuti prodotti e la massimizzazione del riutilizzo dei materiali riciclati;*
- ✓ la riduzione dell'uso di sostanze pericolose;*
- ✓ la promozione dell'innovazione tecnologica con il conseguente miglioramento della competitività delle imprese italiane;*
- ✓ la razionalizzazione della spesa pubblica in una logica che tiene conto non solo del prezzo di acquisto dei diversi beni o servizi, ma del costo dell'intero ciclo di vita, che comprenda anche i costi sostenuti dovuti all'uso dei prodotti, i costi per il loro smaltimento a fine vita e costi dovuti agli effetti sull'ambiente (le cosiddette esternalità ambientali).*

*Applicazione Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti
Protocollo ANAC - Ministero dell'Ambiente
(Marzo 2018)*

La collaborazione riguarda tre aspetti:

- il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati ai sensi del Piano d'azione nazionale sugli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione ;*
- la condivisione di atti di indirizzo, linee guida, clausole-tipo per bandi e capitolati e simili atti;*
- la realizzazione di iniziative formative per funzionari della Pubblica Amministrazione.*

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della [L. 221/2015](#) e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del [D.Lgs. 50/2016](#) "Codice degli appalti" (modificato dal [D.Lgs. 56/2017](#)), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

Ad ora sono stati adottati [CAM per 17 categorie](#) di forniture ed affidamenti.

CAM in vigore/1

ARREDI PER INTERNI

[Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni](#) (approvato con [DM 11 gennaio 2017](#), in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)

ARREDO URBANO

[Acquisto di articoli per l'arredo urbano](#) (approvato con [DM 5 febbraio 2015](#), in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015)

AUSILI PER L'INCONTINENZA

[Forniture di ausili per l'incontinenza](#) (approvato con [DM 24 dicembre 2015](#), in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016)

CARTA

[Acquisto di carta per copia e carta grafica](#) (approvato con [DM 4 aprile 2013](#), in G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)

CARTUCCE PER STAMPANTI

[Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro](#) (approvato con [DM 13 febbraio 2014](#), in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)

APPARECCHIATURE INFORMATICHE DA UFFICIO

[Fornitura di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio \(pc portatili, Pc da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione, per ufficio\)](#) (approvato con [DM 13 dicembre 2013](#), G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)

EDILIZIA

[Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici](#) (approvato con [DM 11 ottobre 2017](#), in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)

CAM in vigore/2

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

[Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica](#) (approvato con [DM 27 settembre 2017](#), in G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017)

ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI

[Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento](#) (approvato con [DM 7 marzo 2012](#), in G.U. n.74 del 28 marzo 2012)

PULIZIA PER EDIFICI

[Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene](#) (approvato con [DM 24 maggio 2012](#), in G.U. n. 142 del 20 giugno 2012)

RIFIUTI URBANI

[Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani](#) (approvato con [DM 13 febbraio 2014](#), in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)

RISTORAZIONE COLLETTIVA

[Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari](#) (approvato con [DM 25 luglio 2011](#), in G.U. n. 220 del 21 settembre 2011)

SANIFICAZIONE STRUTTURE SANITARIE

[Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti](#) (approvato con [DM 18 ottobre 2016](#), in G.U. n. 262 del 9 novembre 2016)

TESSILI

[Forniture di prodotti tessili](#) (approvato con [DM 11 gennaio 2017](#), in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)

VEICOLI

[Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada](#) (approvato con [DM 8 maggio 2012](#), in G.U. n. 129 del 5 giugno 2012)

VERDE PUBBLICO

[Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione](#) (approvato con [DM 13 dicembre 2013](#), in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)

DECRETO 11 ottobre 2017.

Criteria ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE**

1.4 Il criterio dell'offerta «economicamente più vantaggiosa»

Il legislatore comunitario e nazionale, al fine di promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici, ha dato maggior rilievo alle caratteristiche qualitative, anche ambientali, per la determinazione di un'offerta «economicamente più vantaggiosa». L'aggiudicazione al «prezzo più basso» rimane applicabile ma solo in via residuale, perdendo la centralità propria dell'impostazione delle direttive previgenti. Viene anche istituita una nuova modalità di aggiudicazione sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita(5)

Dalla lista degli elementi di costo in base ai quali poter valutare le offerte sui «Costi del ciclo di vita» il legislatore comunitario dimostra il percorso realizzato in merito alle modalità con le quali poter introdurre considerazioni, anche di tipo ambientale, negli appalti pubblici e fornisce elementi giuridici a supporto di quelle amministrazioni che considerano importante stimolare la concorrenza fondata su elementi qualitativi, sui risparmi negli esercizi futuri, sulla riduzione dei costi degli impatti ambientali, anche indiretti, che si scaricano sulla collettività in termini di esternalità ambientali, ma anche sul tessuto industriale (costi del riciclo). Tali impatti possono essere determinati in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto/servizio/lavoro oggetto della gara, ovvero dall'estrazione delle materie prime, alla produzione, all'uso/erogazione del servizio, allo smaltimento dei prodotti.

A prescindere dal fatto che le procedure d'acquisto vengano o meno aggiudicate con il metodo dei costi lungo il ciclo di vita e che venga pertanto identificata una apposita metodologia, il legislatore comunitario e quello nazionale, marginalizzando il ricorso al minor prezzo e dando particolare risalto all'aggiudicazione ai costi del ciclo di vita, cui dedica un articolo separato, si dimostra più orientato rispetto alla normativa previgente verso l'obiettivo di valorizzare l'uso degli appalti a fini strategici quali la tutela dell'ambiente.

Nella Gazzetta Ufficiale del 6 novembre è stato pubblicato il decreto 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". (GU Serie Generale n. 259 del 06-11-2017).

Il decreto è entrato in vigore il 7 novembre 2017.

*Il nuovo CAM Edilizia **sostituisce integralmente il precedente**, emanato circa un anno prima, e contiene alcuni aggiornamenti e modifiche, derivanti dall'adeguamento e l'armonizzazione con le nuove disposizioni presenti nel correttivo al Codice degli Appalti (d.lgs 56/2017), alcune interpretazioni pubblicate nelle F.A.Q. emanate dal Ministero dell'Ambiente e, oltre a svariate novità, consistenti nell'inserimento di criteri ex novo.*

Il risultato è un vero e proprio restyling, dal momento che le variazioni proposte sono da ritenersi un serio e riuscito tentativo di armonizzare il testo alla normativa e alle direttive nel frattempo emanate, ottenendo il risultato di migliorare quanto emanato nei due decreti precedenti.

Come è noto, il correttivo era intervenuto modificando alcune disposizioni contenute nel codice degli appalti (d.lgs 50/2016), rendendo così necessario armonizzare i CAM in vigore alle nuove disposizioni.

Dal punto di vista normativo, la più importante modifica riguarda il richiamo all'art. 34 comma 2 e art. 95 comma 3 del d.lgs 50/2017, così come modificati nel correttivo.

Nella premessa del nuovo D.M., infatti, si legge “Le stazioni appaltanti sono tenute ad utilizzare, per qualunque importo e per l'intero valore delle gare, almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali, definite nel presente documento; inoltre, in base al medesimo articolo, i criteri premianti contenuti nel presente documento sono da tenere in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa”.

Secondo quanto riportato nella relazione illustrativa al “correttivo”, la formulazione previgente nelle norme generava **confusione e interpretazioni divergenti**, soprattutto nel settore degli appalti di servizi (ma anche nel caso di appalti di forniture), specie laddove le stazioni appaltanti siano tenute ad approvvigionarsi in base alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza, e non possono tecnicamente suddividere l’appalto, prevedendo prodotti con caratteristiche diverse.

Nelle indicazioni generali del nuovo CAM sono state introdotte utili avvertenze: *“Deve essere tenuto presente che tali criteri non sostituiscono per intero quelli normalmente presenti in un capitolato tecnico, ma si vanno ad aggiungere ad essi, cioè essi specificano dei requisiti ambientali che l’opera deve avere e che si vanno ad aggiungere alle prescrizioni e prestazioni già in uso o a norma per le opere oggetto di questo documento”*.

Inoltre, *”Nell’applicazione dei criteri contenuti in questo documento si intendono fatte salve le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, piani di assetto idrogeologico etc.) così come i pareri delle soprintendenze”.*

Infine, viene chiarita la questione relativa ai **professionisti certificati per la diagnosi energetica**, prevedendo *“che la diagnosi energetica sia affidata a professionisti certificati da parte terza ai sensi delle norme UNI 11339 o UNI 11352, o UNI EN ISO 16247-5, che siano in possesso di comprovata esperienza, valutabile sulla base dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-organizzativa di volta in volta richiesti dalla stazione appaltante in modo da raggiungere i livelli prestazionali richiesti ad un edificio sostenibile”.*

PROT. N. 523 DEL 06/02/2017

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

procedura: aperta artt. 60 e 71 del decreto legislativo n. 50 del 2016

criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 c. 3 lett. a del decreto legislativo n. 50 del 2016

Progetto di sviluppo del Servizio di Raccolta Differenziata dei rifiuti dell'Area Metropolitana di Potenza - Accordo di Programma in applicazione della Legge 24.12.2007, n. 244, art. 2 comma 323 - anni 2009 e 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Basilicata ed il CONAI - D.G.R. n. 40 del 15.01.2013 - D.G.R. n. 587 del 20.05.2014 CIG MASTER: 6957395FF7.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: **Centrale Unica di Committenza Basento - Bradano - Camastra**

Indirizzo postale: **Via Maestri del Lavoro, 19**

Città: **POTENZA CAP 85100 Paese: Italia**

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA esclusa)

- 1) **€ 17.410.758,75** Servizi veri e propri, soggetti a ribasso;
- 2) **€ 175.866,25** Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

PROT. N. 523 DEL 06/02/2017

III.2.3) Capacità tecniche e professionali: (art. 83 comma 1 lettera c D.lgs. 50/2016)

Per l'ammissione alla gara i concorrenti, al fine di garantire che possiedano le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità, devono comprovare di possedere i seguenti requisiti minimi:

A) - CAM (criteri ambientali minimi). Personale con le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare, il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:

- o Normativa pertinente;
 - o Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
 - o Corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
 - o Modalità di conservazione dei documenti;
 - o Metodi di acquisizione e gestione dati;
 - o Conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti.
- CAM (criteri ambientali minimi). Capacità di eseguire il contratto con il minor impatto possibile sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale. Possesso del Sistema di Gestione Ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001:04 o registrazione EMAS, in corso di validità per lo specifico settore di attività oggetto dell'appalto rilasciata da organismi accreditati (CAM, capitolo 4.2). In caso di associazione temporanea di imprese le certificazioni di cui al presente punto dovranno essere possedute da tutti i componenti della RTI.

Prot. n.		del	12 Ott. 2017	Spett.	IL MIO GIARDINO SOC. COOP. SOC.
					VIA DI GIURA, 5 –
Comunicazione via PEC					85100 POTENZA
					Pec: ilmiogiardino@legalmail.it

LETTERA DI INVITO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA

Esecuzione servizi sulla base del progetto esecutivo

(articolo 36, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 50 del 2016)

procedura: negoziata articolo 36, del decreto legislativo n. 50 del 2016

critério offerta economicamente più vantaggiosa art. 95, del decreto legislativo n. 50 del 2016 come modificato con successivo del decreto legislativo n. 56 del 2017

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COTTURA, PREPARAZIONE, TRASPORTO, SCODELLAMENTO, SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI PER LA MENSA SCOLASTICA PERIODO AA. SS. 2017/2020 DA EFFETTUARSI NEL COMUNE DI MARSICO NUOVO(PZ)

CUP: J39D17000860004

CIG MASTER: 7230322A75

LETTERA DI INVITO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA

Esecuzione servizi sulla base del progetto esecutivo

(articolo 36, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 50 del 2016)

procedura: negoziata articolo 36, del decreto legislativo n. 50 del 2016

criterio offerta economicamente più vantaggiosa art. 95, del decreto legislativo n. 50 del 2016 come modificato con successivo del decreto legislativo n. 56 del 2017

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COTTURA, PREPARAZIONE, TRASPORTO, SCODELLAMENTO, SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI PER LA MENSA SCOLASTICA PERIODO AA. SS. 2017/2020 DA EFFETTUARSI NEL COMUNE DI MARSICO NUOVO(PZ)

OFFERTA TECNICA MASSIMO 80 PUNTI

All'offerta tecnica sono attribuibili massimo 80 punti

	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI MASSIMI ASSEGNABILI
A	PARTE PRIMA	25
	<p>Attribuzione di punteggi direttamente proporzionali alla maggiore quota percentuale di alimenti quali frutta, verdure e ortaggi, legumi, cereali, pane e prodotti da forno, pasta, riso, farina, patate, polenta, pomodori e prodotti trasformati, formaggio, latte UHT, yogurt, uova, olio extravergine con le caratteristiche previste nell'art. 8 del presente c.s.a. Requisiti merceologici delle materie prime - SPECIFICHE TECNICHE DI BASE CAM-che l'offerente si impegna a fornire nel servizio.</p> <p>Verifica: dichiarazione del legale rappresentante.</p>	

Grazie per l'attenzione!

Rocco CORONATO

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA

Tel. + 39 0971 499202 - Tel. Mob. + 39 335 492933

E-mail: rocco.coronato@rete.basilicata.it

Sito web: www.areaprogrammabasento.it

(Sezione: Centrale Unica di Committenza dell'Area Programma BASENTO
BRADANO CAMASTRA)